

Come sempre ai limiti della perfezione dal punto di vista organizzativo, il Galà dei Castelli 2016 fa registrare il record di pubblico dalla prima edizione targata 2011.

A rendere magica la serata le prestazioni dell'olimpionica Reese nel lungo e dell'argoviese Hussein nei 400 m ostacoli, ma anche l'entusiasmo di 10 atleti 'speciali'.

Una festa per tutti

di Sascha Cellina

Una festa popolare, di tutti e per tutti. È il credo che sin dalla prima edizione del Galà dei Castelli (nel 2011) anima gli organizzatori, ancor prima della speranza di offrire uno spettacolo di alto livello. Un auspicio che per il sesto anno consecutivo si è tramutato in realtà, con i dintorni dello stadio Comunale che brulicavano di persone ben prima dell'inizio delle gare nello stadio. Merito dell'interesse suscitato dal livello sempre più alto degli atleti portati all'ombra dei castelli dai direttori sportivi Chico Cariboni e Beat Magyar, ma anche dell'ormai rodata organizzazione del comitato guidato da Alessandro Lafranchi, che anno dopo anno non tradisce le attese - anzi, se possibile migliora puntualmente - e, anche grazie ai 150 collaboratori del Gruppo atletico Bellinzona (Gab), permette agli spettatori di godersi con tutte le comodità del caso lo spettacolo offerto dai vari Hussein, Kambundji, Büchel, Reese. Campioni assieme ai quali per la prima volta a Bellinzona hanno avuto la possibilità di correre (divisi in due batterie di 80 m) anche atleti con disabilità cognitive, che per tutto il mese di maggio si sono preparati all'evento partecipando agli allenamenti organizzati dalla Federazione Ticinese Integrazione Andicap (Ftia) e che hanno portato in pista tutto il loro entusiasmo, al quale il pubblico ha risposto con applausi che nulla avevano da invidiare a quelli riservati a Hussein e compagnia. E così è stata davvero una festa di tutti e per tutti.



Grande spettacolo offerto da Mujinga Kambundji

TI-PRESS/GOLAY



Kariem Hussein per la prima volta in stagione sotto i 49"

TI-PRESS/GOLAY



Lea Sprunger e la smorfia di fatica

TI-PRESS/GIANINAZZI



Spettacolo anche in pedana

TI-PRESS/GOLAY



La delusione è Femi Ogunode

TI-PRESS/GOLAY